



«Se volete il mio parere ...» – Tenere conto delle conoscenze ed esperienze delle persone povere o a rischio di povertà

Guida pratica sulle basi e tappe della partecipazione dei diretti interessati alla prevenzione e alla lotta contro la povertà

Tenendo conto delle conoscenze ed esperienze dei diretti interessati è possibile impostare misure contro la povertà in modo più efficace.

La guida pratica della Piattaforma nazionale contro la povertà illustra:

- che cosa s'intende per partecipazione, quali effetti positivi ne derivano e quali sfide possono presentarsi al riguardo;
- in quali settori della prevenzione e della lotta contro la povertà viene attuata ad oggi in Svizzera e all'estero;
- come si può procedere nella pianificazione e nell'attuazione di un processo di partecipazione.

La guida pratica si rivolge a:

- professionisti nel campo della prevenzione e della lotta contro la povertà (operanti p. es. nei servizi sociali o nel settore dell'integrazione professionale o della formazione a livello di Città, Comuni, Cantoni, Confederazione e organizzazioni private) che intendono avviare o attuare processi di partecipazione;
- persone o gruppi poveri o a rischio di povertà che vogliono lanciare processi di partecipazione o che desiderano contribuirvi attivamente.

Elaborata da un gruppo della Scuola universitaria professionale di Berna in collaborazione con un gruppo di accompagnamento composto tra l'altro da persone povere e professionisti, la guida si basa sullo studio relativo ai modelli di partecipazione delle persone povere o a rischio di povertà alla prevenzione e alla lotta contro la povertà.

Che cosa si intende per partecipazione delle persone povere o a rischio di povertà?

Si parla di partecipazione delle persone povere o a rischio di povertà alla prevenzione e alla lotta contro la povertà quando queste sono coinvolte attivamente nella ricerca, nello sviluppo, nell'attuazione e nella valutazione di misure o soluzioni. In questo approccio i diretti interessati condividono le loro conoscenze ed esperienze. La partecipazione può essere più o meno intensa. A seconda del livello partecipativo, i diretti interessati possono esprimere il proprio parere, contribuire all'elaborazione di proposte, avere voce in capitolo nelle decisioni o prendere essi stessi delle decisioni.



Ordinazione gratuita

UFCL, Pubblicazioni federali per clienti privati,
CH-3003 Berna,
www.pubblicazionifederali.admin.ch,
Guida pratica: numero di ordinazione 318.871.1
Volantino: numero di ordinazione 318.871.11

La guida pratica può essere scaricata dal sito Internet

www.contro-la-poverta.ch/partecipazione,
disponibile in italiano, francese e tedesco



Emanuela Chiapparini, Claudia Schuwey, Michelle Beyeler, Caroline Reynaud, Sophie Guerry, Nathalie Blanchet e Barbara Lucas, «Modelle der Partizipation armutsbetroffener und -gefährdeter Personen in der Armutsbekämpfung und -prävention», in Beiträge zur sozialen Sicherheit, rapporto di ricerca n. 7/20, Berna 2020; scaricabile dal sito Internet <https://www.contro-la-poverta.ch/partecipazione> (in tedesco con riassunto in italiano).

La partecipazione nella prassi

• Partecipazione allo sviluppo di organizzazioni

Nel quadro del progetto «Gemeinsam-Ensemble» della Divisione Socialità della Città di Bienne in diversi workshop con beneficiari dell'aiuto sociale e professionisti del servizio sociale state elaborate proposte per migliorare la Divisione Socialità.

Thomas Michel, direttore della Divisione Socialità della Città di Bienne:

«Prendere in considerazione e attuare le idee dei diretti interessati dà un contributo importante nella quotidianità: i gruppi target si sentono maggiormente considerati e apprezzati, e nell'ambito della consulenza e della fornitura di servizi i collaboratori beneficiano della fiducia guadagnata in questo modo».

• Partecipazione alla formazione e alla formazione continua di professionisti

Nel quadro di un progetto pilota della Scuola superiore di lavoro sociale di Friburgo, otto beneficiari dell'aiuto sociale sono intervenuti come relatori per un semestre, allo scopo di condividere le proprie esperienze con gli studenti e formulare insieme a loro idee per migliorare la pratica professionale.

Studenti a proposito dei contatti con i diretti interessati:

«I contatti con le relatrici e i relatori (ossia persone povere) ci hanno fatto capire l'importanza delle loro conoscenze di esperti, visto che hanno vissuto la povertà in prima persona».

• Partecipazione allo sviluppo di basi politiche e giuridiche

Nel quadro del progetto «Get Heard» nel Regno Unito, nel 2004 e 2005 sono stati organizzati 145 workshop con persone povere o a rischio di povertà, con l'obiettivo di conoscere la loro opinione in materia di lotta alla povertà. Risultati importanti sono confluiti nel piano d'azione nazionale per la lotta contro la povertà.

Estratto dal rapporto sui workshop:

«I workshop hanno dimostrato che, se viene data loro la possibilità di esprimersi, le persone che vivono in condizioni di povertà possono influenzare la politica e ritrovare fiducia in se stesse, sapendo di essere ascoltate».

• Partecipazione al dibattito pubblico e politico

Alla Sozialkonferenz Basel partecipano persone povere e rappresentanti dell'economia, dell'amministrazione e di organizzazioni specializzate, che danno visibilità nel dibattito pubblico a temi rilevanti in materia di politica sociale ad esempio organizzando eventi.

Petra Hasler, presidente della Sozialkonferenz Basel:

«Diamo voce a persone socialmente svantaggiate e sensibilizziamo l'opinione pubblica sulle loro esigenze».

• Partecipazione allo sviluppo di strutture di autoaiuto

L'Internetcafé Planet13 è un progetto di autoaiuto nato a Basilea e gestito da volontari con esperienza di povertà. Offre a chi è in difficoltà, tra l'altro, la possibilità di usare un computer, un aiuto per la stesura di lettere e corsi gratuiti.

Avji Sirmoglu, co-fondatrice dell'Internetcafé Planet13:

«Molti nostri ospiti hanno urgente bisogno di aiuto. All'Internetcafé Planet13 ricevono un aiuto immediato e a bassa soglia dai nostri volontari, che conoscono queste situazioni per esperienza diretta».

• Partecipazione allo sviluppo delle basi della partecipazione

Un gruppo di accompagnamento composto da persone povere e professionisti ha comunicato in diverse occasioni le proprie osservazioni ai responsabili dello studio sui modelli di partecipazione.

Gabriela Feldhaus a proposito della sua partecipazione al gruppo di accompagnamento:

«Se vi viene offerta questa opportunità, coglietela. Provate: non avete nulla da perdere, ma molto da guadagnare».

Quali sono gli effetti positivi della partecipazione?



Organizzazioni specializzate, amministrazioni e autorità politiche:

- accesso diretto alle conoscenze, alle esperienze e ai punti di vista dei diretti interessati;
- comprensione reciproca e chiarimento di eventuali malintesi tra i diretti interessati e altre persone coinvolte;
- migliore collaborazione e comunicazione tra i diretti interessati e i professionisti.



Persone povere o a rischio di povertà:

- acquisizione di conoscenze e uso delle proprie capacità;
- rafforzamento dell'autostima e dell'autoefficacia;
- migliore integrazione sociale.



Società:

- maggiore efficacia nella prevenzione e nella lotta contro la povertà;
- abbattimento di pregiudizi;
- rafforzamento della coesione sociale.